

Ciao Maurizio,

vorrei un chiarimento sul disposto combinato degli articoli 20 (punto C, capoverso 2) e l'articolo 41 (paragrafo B, ultimo paragrafo) in particolare:
Art 20 - cosa si intende per "suo primo turno di gioco"? La prima carta che gioca in assoluto in rotazione, oppure quando è il suo turno di scendere la prima carta?
Art 41 - cosa si intende per "spiegazioni"? E' compresa anche la dichiarazione? Se si, si può/deve chiedere la ricapitolazione totale oppure solo la spiegazione di una chiamata?

Grazie per la tua solita cortesia e cari saluti.

Paolo Querci

Ciao Paolo,

cominciamo con il riportare gli Articoli citati:

ARTICOLO 20 – RICAPITOLAZIONE E SPIEGAZIONE DELLE CHIAMATE

[...]

C. Ricapitolazione dopo il passo finale

[...]

2. Il dichiarante²¹ o qualsiasi difensore può, al suo primo turno di gioco, richiedere che tutte le precedenti chiamate vengano ripetute²⁰ (vedi Articolo 41B e 41C). Così come in B, il giocatore in questione non può richiedere una ripetizione solo parziale, o bloccare la ricapitolazione.

[...]

ARTICOLO 41 – INIZIO DEL GIOCO

[...]

B. Ricapitolazione della licitazione ed eventuali domande

Prima che la carta d'attacco iniziale venga scoperta, il compagno dell'attaccante ed il presunto dichiarante (ma non il presunto morto) possono entrambi richiedere la ricapitolazione della licitazione o richiedere spiegazioni su di una chiamata di un avversario (vedi Articolo 20F2 e 20F3). Il dichiarante³², o uno qualunque dei difensori possono, al loro primo turno di gioco della carta, richiedere una ricapitolazione della licitazione; questo diritto cessa non appena essi abbiano giocato una carta. I difensori (soggetti all'Articolo 16) ed il dichiarante mantengono il diritto a richiedere spiegazioni nell'arco di tutto il periodo di gioco, ciascuno al proprio³³ turno.

Relativamente al termine "primo", ebbene è quello che sembra, indica cioè un termine assoluto: la prima carta da giocarsi nel primo giro.

Per quanto riguarda l'Articolo 40, mi sembra anch'esso piuttosto esplicito, visto che specifica che un giocatore ha sia il diritto di chiedere la ricapitolazione, entro però il famoso primo turno, sia la spiegazione di tutte le chiamate che desidera, nel momento che lui ritenga opportuno.

Le due cose sono disgiunte l'una dall'altra.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Gent. Amico,

Le chiedo di chiarirmi un problema.

Giocavo con un amico, applicando il sistema naturale. Ho aperto di "due picche" ed alla richiesta avversaria, il mio compagno ha detto trattarsi di mano forte con 5 picche. In realtà non sapeva nè poteva sapere che io avevo appena tredici punti, ma con una settimana chiusa e sei perdenti, anzi cinque e mezzo avendo un RE secondo. Ho considerato quindi la mano molto forte a prescindere dal punteggio. Gli avversari mi hanno contestato che erano stati danneggiati in quanto male informati, sostenendo che il mio compagno aveva dato una spiegazione sbagliata. Tengo a precisare che il mio compagno era in perfetta buona fede. La cosa non è stata messa in discussione, così come non mi è stato contestato che io volessi fare una psichica. Domanda: ero autorizzata ad aprire di "due" per forza di distribuzione? E come doveva regolarsi il mio compagno se non lo sapeva nemmeno lui?

La ringrazio vivamente.

Cordiali saluti

Liana Taurini

Cara Liana,

per quanto riguarda la spiegazione fornita agli avversari, niente c'era da reclamare, visto che il suo compagno era ignaro della Sua interpretazione di una mano forte.

Tuttavia, il nostro ordinamento prevede che non si possa deviare dalle caratteristiche previste dalle aperture forti e/o artificiali, così che, essendo la Sua mano ben lontana da una mano forte, l'arbitro aveva gli elementi per intervenire.

Diciamo che, con una mano come la Sua, erano necessari almeno 16 punti per aprire di due, già in deroga al "prezzo di listino" che ne prevede diciannove.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Ciao Maurizio,

vorrei per favore un parere su 2 mani del campionato societario di oggi, premesso che l'arbitro mi ha dato una volta ragione e si è dichiarato impotente nel secondo caso.

Prima mano gioco 3q con al morto xxx a picche A108xx a cuori R10x a quadri e xx a fiori mentre in mano ARx Fx DF9xxx Jx.

Gli avversari dopo attacco e ritorno a fiori giocano picche che prendo con l'asso. Gioco il fante di cuori e ovest che vede al morto A108xx esita per circa 15 secondi prima di giocare il Re! Prendo con l'Asso e rigioco cuori sperano nel Re quarto a sinistra per Dx a destra, scopro invece che l'avversario alla mia sinistra ha lungamente esitato con RD9!!! Gli chiedo il perchè dell'esitazione abbinato alla carta falsa mi risponde che stava pensando se il mio fante di cuori poteva essere secco, gli faccio notare che non ha nulla da pensare e che mi ha tolto l'opzione vincente di lasciarlo in presa a cuori per giocare poi cuori al 10 e scartare la picche grazie alle cuori 3-3. L'incontro è di seconda divisione e gli avversari sono pluriprima picche, dopo lunghe discussioni l'arbitro corregge il risultato da 3q meno 1 a 3q fatte.

Penultima mano gioco 4p, farle dipende dal fatto (anche se non era chiaro alla prima carta) di non pagare prese a cuori avendo A108 al morto per 952 in mano. L'attacco è 6 di cuori. Gli avversari (era la 35 mano che giocavamo contro) attaccano sempre in conto rovesciato. Avendo a priori altre chance negli altri colori migliori del doppio impasse diretto passo l'asso sull'attacco e l'avversario alla mia destra gioca la donna.

Approfondisco bene il significato dei loro attacchi in conto rovesciato, l'avversario che ha attaccato mi rispiega che da 4 carte attaccano di più piccola mentre da 5 generalmente di terza carta. A cuori dopo l'attacco mi mancano F7643, il sei non può essere la più piccola mentre sembra proprio la terza carta, batto atout e gioco cuori al 10 pagando DF secchi avendo attaccato da 4 carte.

Faccio notare che non ho avuto la possibilità di fare la mano e che almeno sugli attacchi una coppia dovrebbe rispettare i propri accordi. Il direttore mi invita a segnalare la mano se lo avessi ripetuto opportuno ma che non c'è nulla da fare per il down.

La licita non aveva dato nessuna indicazione per un ipotetico inganno, era stata 1sa p 2f-p-2p-p-4p.

Grazie mille per l'attenzione
Francesco Ferrari

Caro Francesco,

liquido rapidamente la seconda domanda: l'arbitro è stato un pochino pigro – avrebbe forse dovuto fare qualche ulteriore indagine rivolta a capire il perché della deviazione, così da accertare che fosse stata davvero del tutto casuale – ma difficilmente questo avrebbe modificato il corso degli eventi. Direi inoltre che l'offerta di segnalare la mano era fuori luogo.

Nel caso del primo quesito, invece, vale la pena di dilungarsi un pochino di più, ma devo dire da subito che io quel risultato non lo avrei probabilmente cambiato, e certo non lo avrei fatto integralmente.

Il motivo è che, pur ammettendo che il giocatore in questione non avesse da pensare, fatto già discutibile, è ancora da dimostrare la relazione diretta tra l'infrazione (violazione dell'Articolo 73D) ed il danno. Converrai con me, infatti, che il tuo avversario di sinistra, in quella situazione è obbligato a coprire con qualunque figura delle ♥ che non sia un onore quinto, così che il giocare alla giusta velocità ti avrebbe lasciato nelle stesse condizioni di una giocata lenta (salvo il non poter giocare per

KQx a sinistra, comunque la più improbabile di tutte le possibilità): per fare la mano lisciando bisogna necessariamente giocare per le ♥ 3-3 e KQ piazzati, il 9% circa di probabilità.

In sostanza, per darti qual cosina, bisognava assumere che senza l'infrazione tu avresti indovinato la figura del colore, e non si può certo affermare che lo avresti fatto sicuramente.

Cordiali Saluti,
Maurizio Di Sacco

Ciao Maurizio,

grazie mille per la risposta così rapida, di domenica poi.

Io non credo (ci mancherebbe) che gli avversari abbiano degli accordi diversi da quelli che mi hanno spiegato, più probabilmente semplicemente da quattro cartine ne ha presa una a caso escludendo la più alta. Mi è restata però l'amarezza per non aver avuto chance di poter fare la manche, senza un accordo così preciso da parte loro, qualche volta avrei indovinato la figura (l'attacco da Fxxxx non è granchè) e qualche volta l'avrei sbagliata, così non ho potuto proprio indovinarla.

Per quanto riguarda la mano del 3q, è vero che RDx a sinistra rappresenta solo il 9% delle probabilità ma è l'unica chance tecnica per poter fare la mano. La lunga (15 secondi sono proprio tanti) esitazione mi ha fatto desistere e ho coperto sperando in qualche improbabile errore da parte degli avversari.

Grazie ancora per la risposta

Francesco Ferrari

Buongiorno, desidererei conoscere da Voi se è consentito aprire PRIMI DI MANO di 1 picche con la regola del 15 (p.o. + carte di picche) nella fattispecie i 9 punti erano composti da un RE secco, ed inoltre se questa licita deve essere allertata.

Grazie molte

Pinuccia Vegezzi

Cara Pinuccia,

premesso che la “regola del 15” non ha nessuna dignità regolamentare, nel senso che non è mai menzionata in nessun punto di legge, la risposta alla semplice domanda iniziale è un altrettanto semplice “sì”.

Tuttavia, qualora la coppia in questione sia usata a questo tipo di trattamenti, magari perché adotta la regola in questione, allora l’apertura in oggetto non solo va allertata, ma addirittura pre allertata. Niente è invece dovuto se si tratta di un’azione del tutto estemporanea (ma l’arbitro dovrà essere molto cauto nell’approfondire la questione).

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco